

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE CUMULATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 445/2000

(Nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate temporaneamente o consorziate – in Consorzio Ordinario - o da associarsi o consorziarsi - in Consorzio Ordinario - la presente dichiarazione deve essere prodotta, **a pena di esclusione dalla gara**, da ciascun concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio ordinario.

In caso di Consorzio di Cooperative o di Consorzio Stabile la presente dichiarazione deve essere prodotta, **a pena di esclusione dalla gara**, oltre che dal Consorzio, da ciascuno dei consorziati designati.

Nel caso di avalimento la presente dichiarazione deve essere prodotta, **a pena di esclusione dalla gara**, oltre che dal concorrente, anche dall'ausiliaria.

Oggetto dell'appalto

Affidamento della gestione dei locali adibiti ad uso servizio bar, tavola fredda e somministrazione di cibi pronti al consumo presso l'Istituto di Via Grazia Deledda, 11 – Milano

Il sottoscritto..... Codice Fiscale

nato ail

residente in

Vian.

in qualità di

per conto dell'Impresa.....specificare tipo di società)

con sede in(.....) via n.

Tel. Fax (P.I.)

E-mail PEC.....

consapevole della responsabilità penale nella quale incorre chi rende dichiarazioni mendaci a norma dell'art. 76 del DPR 445/2000:

a corredo dell'istanza per la partecipazione alla gara in oggetto

D I C H I A R A

1. di avere esperienza professionale non inferiore a 36 (trentasei) mesi maturati negli ultimi 5 (cinque) anni per gestioni similari presso istituti scolastici;
 2. di essere in possesso di tutte le autorizzazioni e le licenze previste dalle attuali norme di legge per l'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto;
 3. di essere in possesso dei requisiti professionali, per l'esercizio delle attività di somministrazione previsti dalla L. R. n. 6/2010;
- di essere stato iscritto nel registro degli esercenti il commercio di cui all'articolo 1 della legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio), per l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti o bevande, o aver superato con esito positivo l'apposito esame;
- di essere in possesso dei requisiti professionali per l'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'art. 71 comma 6 del D. Lgs. 26/3/2010 n. 59, ovvero:

- di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione di alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle provincie autonome di Trento e Bolzano
 - aver prestato la propria opera, per almeno due anni anche non consecutivi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale
 - essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti;
4. di essere in regola con gli obblighi di cui al D. Lgs. 193/2007;
5. di essere in regola con le norme di sicurezza;
6. di non trovarsi in alcune delle condizioni di cui all'art. 80 – comma I, anche riferito a un suo sub appaltatore, commi II, IV, V del D. Lgs. n. 50/2016, in particolare:

comma I lettere lettera a), b), c), d), e), f), g),

- (barrare la casella che interessa)
 - che nei suoi confronti non è stata pronunciata condanna con sentenza definitiva o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p.
 - che nei suoi confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p.:

per i reati di cui alla nota (1)

- (barrare la casella che interessa)
 - che nell'anno precedente la data della presente procedura non è cessato dalla carica il titolare o il direttore tecnico (per le imprese individuali), i soci o il direttore tecnico (per Società in Nome Collettivo), i soci accomandatari o il direttore tecnico (per Società in Accomandita Semplice), i membri del consiglio di amministrazione cui si stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o soggetti muniti dei poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (per altri tipi di società o consorzi)

ovvero

- nell'anno precedente la data della presente procedura è/sono cessato/i dalla carica

.....
.....
.....
.....

(barrare la casella che interessa)

- e nei confronti di quest'ultimo/i non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p.
- e nei confronti di quest'ultimo/i è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p.

per i reati di cui alla nota (1)

comma II

- l'assenza nei propri confronti delle cause ostative di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6/9/2011 n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli artt. 88 comma 4-bis e 92 commi 2 e 3 del medesimo decreto con riferimento rispettivamente alle comunicazioni e alle informazioni antimafia;

comma IV

- l'inesistenza a carico dell'Impresa di violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse o dei contributi previdenziali secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

comma V

- (a) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- (b) che a carico della stessa Impresa non sussiste stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo salvo il caso di concordato con continuità aziendale o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'[articolo 110](#)
- (c) di non aver commesso, gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità che possa essere accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltate.
- (d) di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse che può esser percepito come minaccia di imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di acquisto (ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del Codice, non diversamente risolvibile)

- (e) che qualora ci sia stato un precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto non sia falsata la concorrenza e non sia violato uno dei principi di non discriminazione e trasparenza (di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive)
- (f) che nei confronti dell'impresa non sono operanti sanzioni o divieti interdittivi o altra sanzione che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi ai sensi dell'art. 9 comma 2, lettera c) del D. Lgs. 81/2008 e ai ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 81/2008
- (g) l'inesistenza di iscrizioni nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo di durante il quale perdura l'iscrizione
- (h) - **(barrare la casella che interessa)**
 - di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della legge 19.3.1990

oppure in alternativa

 - di aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della legge 19.3.1990, ma che l'accertamento definitivo in tal senso è anteriore ad un anno dalla data della presente e che la violazione è stata rimossa
- (i) - **(barrare la casella che interessa)**
 - di essere in regola con le norme che disciplinano il lavoro dei disabili, in ottemperanza alle norme di cui alla Legge 12.3.1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"

oppure in alternativa

 - che l'impresa non è tenuta al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, avendo alle dipendenze un numero di lavoratori inferiore a 15.
- (l) - di non trovarsi nella situazione di mancata denuncia all'autorità giudiziaria dei reati previsti e puniti dagli art. 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13.5.1991 n. 152, convertito dalla legge 12.7.1991 n. 203, qualora vittime di tali reati; quest'ultima circostanza deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;
- (m) – **(barrare la casella che interessa)**
 - di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla presente procedura, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c. o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale e di aver formulato offerta autonomamente

oppure in alternativa

- di non essere a conoscenza di altri partecipanti alla presente procedura con cui sussistano situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del c.c. e di aver formulato offerta autonomamente

oppure in alternativa

- di essere a conoscenza di altri partecipanti alla presente procedura con cui sussistono situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del c.c. e di aver formulato offerta autonomamente

7. che la ditta sopra generalizzata è iscritta al Registro Imprese o analogo Registro dello Stato aderente all'UE per l'attività a cui si riferisce l'appalto, secondo quanto previsto all'art. 83 – D. Lgs. N. 50/2016, come segue:

n. iscrizione/codice fiscale del Registro Imprese _____

presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) di _____

n. Repertorio Economico Amministrativo _____

per l'attività di _____

anno di iscrizione : _____

indirizzo Ufficio INPS di competenza _____

numero matricola INPS _____

indirizzo Ufficio INAIL di competenza _____

numero Posizione Assicurativa Territoriale INAIL _____

indirizzo Ufficio provinciale competente per le verifiche in ordine al rispetto della Legge n. 68/1999.

8. di impegnarsi al tassativo ed integrale rispetto del contratto collettivo di lavoro nazionale e, se esistenti, degli integrativi territoriali e/o aziendali, delle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. N. 81/2008, nonché di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;

9. ai sensi di quanto disposto dall'art. 37 – comma 1 – del D.L. n. 78/2010

(barrare la casella di interesse)

- di non avere sede, residenza o domicilio in Paesi cosiddetti "black list", elencati nel Decreto del Ministero delle Finanze 4.5.1999 e nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 21.11.2011

ovvero

- di avere sede, residenza o domicilio in Paesi cosiddetti “black list”, ma di essere in possesso dell’autorizzazione ministeriale prevista dal citato art. 37 – D.L. n. 78/2010.
- 7. di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l’igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al Libro II, titolo VI, capo II del codice penale,
- 8. di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all’inizio dell’esercizio dell’attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali
- 9. di non trovarsi in una delle cause di impedimento all’esercizio dell’attività di vendita e somministrazione elencate all’art. 71 commi 1,2,3,4 del D. Lgs. 26/3/2010 n. 59 (attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno)

Ai sensi del combinato disposto dell’art. 80 commi 7 e 10 del D. Lgs. 50/2016 qualora l’operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 1, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l’attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall’illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti. Se la sentenza di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore, e in tale caso è pari alla durata della pena principale.

Data _____

FIRMA DEL TITOLARE O LEGALE RAPPRESENTANTE

nota (1)

- a) *delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l’attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall’articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall’articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall’articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un’organizzazione criminale, quale definita all’articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;*
- b) *delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all’articolo 2635 del codice civile;*
- c) *frode ai sensi dell’articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;*
- d) *delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell’ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;*
- e) *delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all’articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;*
- f) *sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;*
- g) *ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l’incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;*

INOLTRE I SOTTOSCRITTI

- titolare dell'impresa e direttori tecnici per le imprese individuali;
- i soci ed i direttori tecnici per le Snc
- i soci accomandatari ed i direttori tecnici se si tratta di Sas;
- dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzioni o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, vigilanza o di controllo, dei direttori tecnici o del socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- institore o procuratore nel caso in cui l'offerta sia sottoscritta dagli stessi

1.
nato a il
qualifica.....
residente inVia
2.
nato a il
qualifica.....
residente inVia
3.
nato a il
qualifica.....
residente inVia
4.
nato a il
qualifica.....
residente inVia
5.
nato a il
Qualifica.....
residente inVia
6.
nato a il
qualifica
residente inVia

DICHIARANO

di non trovarsi in alcune delle condizioni di cui all'art. 80 comma I – lettera a), b), c), d), e), f), g), e comma II del D. Lgs. n. 50/2016, in particolare:

- l'assenza di condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta dell'art. 444 del c.p.p., anche riferita a un suo

subappaltatore per i reati di cui alla nota (1)

- l'assenza nei propri confronti delle cause ostantive di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6/9/2011 n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli artt. 88 comma 4-bis e 92 commi 2 e 3 del medesimo decreto con riferimento rispettivamente alle comunicazioni e alle informazioni antimafia ;

Si ricorda che quanto sopra opera anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione del bando di gara, qualora non si dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

I/Il dichiaranti/e acconsentono/e ai sensi del D.Lgs. 196/2003 al trattamento dei propri dati, anche personali, e di quelli relativi alla società, per le esclusive esigenze concorsuali e per la stipula di eventuale contratto.

Data _____

FIRME:

1 _____

2 _____

3 _____

4 _____

5 _____

6 _____

nota (1)

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;*
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;*
- frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;*
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;*
- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;*
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;*
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;*

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 si ricorda che la firma apposta non necessita di autentica e deve essere corredata da copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

DPR 445/2000 – Art. 76, comma 1 – Norme penali.

Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.